

Analisi critica del film “Confessione finale”

3. Sceneggiatura film (originale, riadattamento libro, fatti realmente accaduti)

Il film è stato tratto dal romanzo **Madre notte** e il personaggio è ispirato a **William Joyce** propagandista radiofonico.

12. Vostra interpretazione critica del film

1. Il film è realistico nella maggior parte della pellicola salvo assumere connotati satirici e caricaturali in alcune scene. La pellicola rimane sul psicologico, analizzando il comportamento ambiguo di Campbell il quale non realizza di essere diventato ciò che stava fingendo di essere durante gli anni del nazismo. Viene trattato anche l'amore da differenti punti di vista: quello con Helga come matrimonio standard e conveniente dell'epoca, quello di Resi come patologico. (M.P.)
2. Nel film ci sono diversi aspetti con profondi significati filosofici, psicologici e sociologici. Uno di questi è quando Campbell vede il suo filmato girato anni prima e si rende conto per la prima volta del suo grande coinvolgimento nella propaganda nazista e dell'odio che aveva trasmesso attraverso le parole nel suo lavoro alla radio. Sarà anche Eichmann ad aprirgli gli occhi e a fargli capire che lo sterminio degli ebrei non è stato causato interamente dai nazisti ma anche da chi come lui aveva aiutato il Terzo Reich a fomentarlo. Proprio per questo si consegna alla vicina ebrea. Ciò rappresenta la sua presa di coscienza di ciò che ha causato. (G.D.)
3. Ho trovato questo film complesso e molto interessante perché non avevo mai riflettuto sulla shoah dal punto di vista tedesco. Ho trovato coinvolgente anche la sua struttura: la storia non viene narrata direttamente ma attraverso flashback e questo l'ho ritenuto originale e ha attirato maggiormente la mia attenzione. (A.D.)
4. Campbell è un personaggio con cui ci possiamo in parte riconoscere, è ricco di debolezze ma allo stesso tempo "umano". Campbell capisce che le parole possono essere peggiori delle azioni e con la sua trasmissione radiofonica forse ha ucciso più persone di Eichmann. Troviamo anche il concetto di superiorità di razza (in quanto nella pellicola compaiono come personaggi un afroamericano e un cinese con divise naziste) e questo significa simbolicamente che ci sarà sempre qualche pazzo che riterrà superiore la propria razza. (E.A.)
5. Il film tratteggia due punti principali: in primo luogo il costante pericolo di un ritorno al fascismo, perché c'è spesso la convinzione in ciascun individuo che la sua razza sia quella superiore; in secondo luogo il voler ridicolizzare l'intera faccenda e dimostrare come il fenomeno nazista sia meschino, vigliacco (vivono nell'ombra), ridicolo, grottesco e che non è assolutamente conforme a nessun tipo di pensiero fondato sui diritti umani. (R.M.)
6. Il film mostra dapprima quanto gli USA fossero disposti a sacrificare pur di vincere la guerra. Nonostante gli alti ideali democratici si sono dimenticati di un loro connazionale che tanto aveva contribuito alla vittoria del loro paese. Nella scena in cui Campbell torna a casa e trova una pedina degli scacchi, realizza finalmente di essere stato soltanto una delle tante pedine. (R.L.)
7. Il tema principale del film è a mio giudizio il problema dell'esistenza di gruppi nazisti formati da persone che si sentono superiori alle altre e che vorrebbero sottomettere. (S.P.)

13. Finalità film (dà soluzioni e problemi)

1. Il film vuole mostrare quanto la mente umana possa essere pervasa, attraverso le parole, con gesti di cui non riesce a valutare i concreti effetti. Viene mostrata la debolezza e l'incapacità di far fronte ai prodotti di azioni che vengono considerate atti di quotidianità, invitando chiunque a considerare l'inettitudine della natura umana. (E.L.)
2. Il film si propone quindi di analizzare le angosce più tetre provate dal protagonista che riflette solo successivamente in modo cosciente sulla banalità e sulla leggerezza nell'affrontare un incarico, strumento di morte e malvagità. (E.L.)
3. La finalità del film è mostrare il lavoro delle spie americane e far vedere la guerra, non dal punto di vista degli ebrei, come spesso accade nella maggior parte dei film, ma da parte di chi il nazismo l'ha vissuto dalla parte opposta, compiendo anche azioni che il più delle volte andavano contro la loro etica. Lo stesso Campbell è coinvolto in una situazione che non sa gestire, troppo grande per essere affrontata da un singolo individuo. In questo modo arriva a essere contemporaneamente eroe e criminale di guerra. (G.D.)
4. Mostra un punto prospettico differente della shoah. Solitamente siamo abituati a sentire e vedere questi fatti storici narrati dalle vittime e non dai carnefici. (A.D.)
5. Questo film a mio parere ha la finalità di informare sulla reale attività dello spionaggio nella Germania nazista. Prende come esempio Campbell, riportando il ricordo di ciò che gli è successo in quegli anni, sebbene descriva vicende non realmente accadute. (E.A.)
6. La finalità del film è quella di sottolineare che nell'attuale società americana sono presenti profonde e conflittuali differenze etiche, razziali e religiose. (G.L.)